

DIRETTIVE dedicate al lavoro sindacale in Emilia Romagna in previsione della LIBERAZIONE.

15 settembre 1944

Le organizzazioni sindacali dei partiti comunista e socialista, il 15 settembre diramano, con un documento comune, direttive dedicate essenzialmente al lavoro sindacale e degli organismi di massa in previsione della Liberazione. A proposito delle organizzazioni sindacali, tra l'altro si legge:

“sulla base dell'unità sindacale realizzata a Roma dalla Direzione della Confederazione Generale del Lavoro, prendere accordo fra socialisti, comunisti e democristiani per la costituzione di un Comitato provvisorio della Camera del Lavoro di ogni località, con lo scopo di procedere, appena possibile, alla presa di possesso di tutti i locali, suppellettili e valori dei sindacati fascisti e di procedere alla creazione e organizzazione del Sindacato unico. Questi Comitati provvisori della Camera del Lavoro devono avere un Esecutivo in cui siano rappresentati pariteticamente i tre partiti in quanto rappresentanti le tre correnti sindacali tradizionali italiane, più un organismo (più largo) deliberativo nel quale devono trovare posto tutte le correnti che hanno una effettiva influenza sindacale”.

Lettera *Alle federazioni emiliane e romagnole del partito comunista e socialista*, Bologna, 15 settembre 1944, firmata: La federazione comunista emiliana romagnola, La federazione del partito socialista d'unità proletaria emilia romagnola, dattiloscritto Archivio IGR Bologna.